

La città che cambia | Nodi e soluzioni

## LA MANIFESTAZIONE

In piazza anche il Comitato e cartelli contro la giunta a una settimana dall'accoltellamento in piazzale Alpini

# Lega: «Il centro è un far west» Il flash mob davanti alla stazione per chiedere più sicurezza

L'appuntamento — dato dalla Lega tramite i social — è per le 10 del sabato sul piazzale della stazione di Bergamo. L'idea è fare un flash mob per chiedere più sicurezza in centro, a una settimana dalla lite degenerata in un accoltellamento sul piazzale Alpini. E i leghisti arrivano, dai consiglieri comunali ai parlamentari. Schierato c'è anche il Comitato Bergamo Centro che, da qualche mese, chiede più sicurezza e meno degrado nella zona della Galleria Fanzago e dintorni.

Alla cinquantina di partecipanti vengono distribuiti cartelli con scritte diverse. Uno chiede «Basta degrado», un altro dice «Stop spaccio». C'è un cartello che prende di mira il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, «Gandi dimettiti». E poi diversi altri: «La sicurezza è un diritto», «Il centro è un far west» e «Sicurezza "al centro"». Si raccomanda a



**La testimonianza**  
«Abito sopra la Galleria Fanzago e ho paura a uscire di casa, è una zona schifosa»

tutti di non fare assembramenti, poi i manifestanti sollevano in alto i cartelli. A guardarli, un po' stupiti, i frequentatori assidui di questo piazzale, la maggior parte stranieri, abituati a sostare sulle panchine per buona par-

**Piazzale Marconi**  
Leri mattina alle 10 i leghisti si sono dati appuntamento alla stazione per un flash mob contro la giunta. Presente anche il Comitato Bergamo Centro

te del giorno. «Il centro — urla la segretaria cittadina Serena Fassi (il microfono non funziona) — è diventato un far west, questa situazione non può essere più tollerata. Da anni portiamo in Consiglio comunale la richiesta di avere più sicurezza, ma l'amministrazione è sorda davanti alle nostre istanze e cieca davanti alla realtà. L'amministrazione si dia una sveglia, se non ascoltano noi, non ascoltano voi. Sappiate che la Lega è vicina a voi, teniamo duro, noi cambieremo la situazione». Serena Fassi si rivolge al Comitato, che ha provato a coinvolgere commercianti, ristoratori, tassisti. Non ci sono bandiere di partito, ma tanti partecipanti al flash mob hanno il simbolo della Lega sulla mascherina. «Io abito sopra la galleria Fanzago e ho paura a uscire di casa — dice il presidente del Comitato, Gianmarco Passirani —. Mía mamma



**Il degrado avanza e l'amministrazione ha fatto poco. Arrivano solo promesse, e non fatti concreti**

**Alberto Ribolla**  
Deputato e consigliere comunale

dopo le 16 non esce più, una volta ha rischiato di essere aggredita. È una zona schifosa, Serena Fassi ci ha ascoltato e ci sta dando una grande mano. Finché riusciremo, cercheremo di dare voce alle centinaia di persone che ci hanno dato fiducia per continuare a chiedere più sicurezza».

Poi è la volta di Alberto Ribolla, deputato e consigliere comunale. Dice che nella zona di piazzale Alpini e della stazione il degrado è in crescita. «È partito da qui e si è allargato in altre zone, come via XX Settembre e piazzale della Repubblica. Dalla galleria Fanzago al passaggio Bruni — dice Ribolla — c'è il problema dell'accattonaggio che non aiuta i commercianti né i residenti. Il degrado avanza e l'amministrazione ha fatto poco. Abbiamo chiesto al prefetto una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Dall'amministrazione arrivano solo promesse, che non portano a fatti concreti. Gandi promette da mesi l'assunzione di nuovi agenti della polizia locale, ma non arrivano: è ora che si dia una sveglia. Sono stati spesi milioni per sistemare lo spazio davanti alla stazione e piazzale Alpini e i nostri studenti devono transitare in zone dove si spaccia, c'è degrado e la gente si accoltella. I cittadini di Bergamo non si meritano una città così». (s.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il commento

## Gli slogan non bastano ma lo Stato ora deve essere più presente

La settimana scorsa era finita con una serie di coltellate in piazzale Alpini, quest'ultima si chiude con la Lega che chiede le dimissioni del vicesindaco Sergio Gandi per la situazione di piazzale Alpini e della stazione. Il tema della sicurezza si rifà vivo nell'agenda politica della città con alcune costanti: la richiesta di alcuni partiti (Lega in testa) e cittadini di gestire in modo semplificato questioni complesse, la lentezza che richiede la messa in opera di ottimistiche idee di riqualificazione. La zona della stazione si conferma una matassa di disagio e aspettative crescenti. I senzatetto, vittime delle proprie dipendenze, senza alternative e magari diffidenti nella relazione con i servizi sociali, si sommano agli «users» violenti dell'area: spacciatori soprattutto. A pochi metri ci sono i residenti e i negozianti di viale Papa Giovanni, preoccupati per la propria

tranquillità e per le proprie attività. Nonché — poco sottolineato ma legittimo punto di sofferenza — per il valore immobiliare delle case che, al di là delle ragioni dell'emarginazione, risente della presenza di clochard davanti ai portoni dei palazzi. La Lega immagina probabilmente che basta chiederle, le azioni radicali di repressione di polizia capaci di risolvere una volta per tutte il problema. Non è così facile e lo dimostrano i cinque anni in cui ha governato la città il centrodestra. In un Paese democratico che rispetta i diritti civili, i tossici hanno diritto a gironzolare alle autolinee, finché non danneggiano nessuno. Ma anche i cittadini — le cittadine — che pagano le tasse hanno diritto a richiedere il decoro e la possibilità di frequentare queste zone di Bergamo senza timori. È certamente vero che per recuperare



La lite Una settimana fa l'accoltellamento in piazza Alpini

almeno una parte dei disperati delle autolinee a una vita normale serve un lavoro complicato, fatto di pazienza, fiducia, assistenza. L'ordine pubblico però viene prima. Il vicesindaco dice che a ogni fatto grave, come l'ultimo accoltellamento, sono seguiti interventi rapidi. Dopo. Non è una risposta che possa tranquillizzare nessuno. La verità è che anche quando entreranno in servizio i 20 nuovi agenti della polizia locale, quello che si potrà fare è contenere la situazione, non cambiarla radicalmente. Se lo Stato esiste anche a piazzale Alpini invece deve dimostrarlo con una presenza massiccia, costante e ferma. Fino a quando anche una giovane donna si sentirà sicura scendendo da un treno in tarda serata, per raggiungere il centro di Bergamo a piedi.

**Simone Bianco**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMULA COMFORT**



**PASSA AL NUOVO,  
SCEGLI ANCORA  
IMMERGAS!**

È IL MOMENTO GIUSTO PER SCEGLIERE LA TUA  
**NUOVA CALDAIA IMMERGAS**

**OGGI È ANCORA PIÙ VANTAGGIOSO  
L'ESTENSIONE DELLA GARANZIA È GRATIS**

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione entro il 10 luglio 2021.  
In esclusiva per i clienti della provincia di Bergamo.

**SICURGAS 97 S.r.l.**  
Caldaie - Climatizzatori - Pompe di calore

Forlì - Tel. 035.4520110 - Bonate Sopra - Tel. 035.4236177  
info@sicurgas97.it - www.sicurgas97.it







## L'INTERVISTA

«Per mettere in servizio i nuovi vigili serve tempo. Multe fino a mille euro per chi beve nelle aree pubbliche del quartiere»

Gandi: teniamoci i militari anche nel 2021  
Malpensata, stretta sul consumo di alcolici

Tra i cartelli esposti dalla Lega e dal Comitato Bergamo Centro durante il flash mob, uno prendeva di mira il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi, chiedendone le dimissioni.

**Li ha visti quei cartelli?**

«Ho visto le foto, mi sembra che sul piazzale ci fossero soprattutto militanti della Lega, pochi i cittadini. Sono loro che si sono dimessi in fretta dall'amministrazione di questa città. Io penso che andrò avanti tranquillo fino alla fine del mandato».

**La Lega dice che il centro città è diventato un far west. Cosa sta succedendo?**

«L'area tra la Malpensata e Porta Nuova è molto delicata, critica. La situazione va tenuta monitorata in modo costante, come stiamo facendo. Credo anche che ci voglia ancora più coordinamento di tutte le forze dell'ordine. Quando Daniele Belotti e Alberto Ribolla (deputati leghisti, ndr) vanno dal prefetto per sollecitare un maggior coordinamento e una maggiore presenza delle forze dell'ordine sembra un evento mondiale. Io ci vado almeno una volta alla settimana a chiedere queste stesse cose. La Prefettura mi ha assicurato che sulla zona della stazione e del centro ci sarà

**Il parco**

L'area intorno al parco della Malpensata è la più critica: nel raggio di 100 metri non si possono vendere alcolici

**In piazza, il deputato e consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla ha detto che lei sta promettendo da mesi l'arrivo di nuovi agenti della polizia locale che, però, non si sono ancora visti.**

«Ci sono tempi tecnici da rispettare. E appena stata stilata la graduatoria, poi bisogna chiedere agli agenti selezionati se accettano, devono eventualmente lasciare il posto che occupavano prima,

mettere la divisa, fare la formazione. Magari un consigliere comunale non conosce tutte queste procedure. I leghisti dovrebbero chiederle a chi, nel loro partito, in passato ha fatto l'assessore alla Sicurezza come Cristian Invernizzi e Massimo Bandera: potrebbero spiegare che certe cose non si riescono a fare dall'oggi al domani. Comunque, i primi 7 agenti saranno contrattualizzati il 19 ottobre,

20

**nuovi agenti**

della polizia locale entreranno in servizio a breve

poi faranno la formazione ed entreranno in servizio. In totale quelli nuovi saranno 20. Da parte mia c'è la volontà di fare un altro concorso se esauriamo la graduatoria».

**A settembre, dopo aver incontrato il Comitato Bergamo Centro, lei aveva detto che una volta assunti tutti i nuovi agenti avreste organizzato un presidio fisso nell'area di piazzale Alpini e dintorni. Quest'idea c'è ancora?**

**La scheda**

● Sergio Gandi (foto sotto) è vicesindaco a Palazzo Frizzoni e assessore alla Sicurezza



e al Bilancio

● Ieri la Lega ha chiesto le sue dimissioni, lui spiega che proseguirà il mandato tranquillo

«Sì, quando entreranno tutti in servizio potremo farlo. Da subito, e lo dico dopo averne parlato con la comandante Gabriella Messina, metteremo una pattuglia della polizia locale che tutti i giorni si occuperà di quest'area del centro, ruotando di continuo sulle aree sensibili, dalla stazione a via Paglia, dalla Galleria Fanzago a Porta Nuova. Non dimentichiamoci che, nei prossimi giorni, aprirà alle Autolinee il Drop in, un centro diurno per la grave marginalità: è la risposta giusta per questa zona. Non è certo

manganellare i senza fissa dimora la soluzione, ma tentare di agganciarli per provare a toglierli dalla strada, ci vuole tempo. Il metodo che vogliamo usare per piazzale Alpini e dintorni è quello utilizzato per arrivare allo sgombero della Cascina Ponchia: quando le operazioni sono delicate, vanno gestite con la testa».

**E poi c'è la Malpensata, un altro posto complicato, che spesso vi dà qualche preoccupazione.**

«Per questa zona è appena stata firmata un'ordinanza che vieta, in un'area ampia del quartiere, la vendita di bevande alcoliche tutti i giorni, dal-



**La replica alla Lega**  
Dimettermi io? Sono loro che si sono dimessi subito dall'amministrare la città

un'attenzione specifica. Un evento come quello di sabato scorso (una lite, di pomeriggio, degenerata in un accoltellamento, ndr) è grave, non deve succedere. Ma tutte le volte che, negli ultimi tempi, si è verificato un episodio grave, si è sempre riusciti a individuare i responsabili, perché scatta subito l'allarme. Quella zona è attenzionata al 110%. Ci sono anche i militari».

**Quanti sono quelli in servizio in città?**

«Durante il lockdown erano stati dirottati in città i 25 militari impegnati a Orio. Oltre a quelli, ce ne avevano mandati altri 25. Quando è finito il lockdown, 25 militari sono tornati all'aeroporto, gli altri sono rimasti in città. Rimarranno fino al 31 dicembre e noi chiediamo possano stare qui anche nei mesi successivi. Io non dico che non ci sono problemi, ma voglio anche essere ottimista visti anche i dati degli ultimi quattro mesi che mi ha illustrato il questore: vado a memoria, in modo un po' spannometrico, da giugno a settembre i reati in città sono scesi da 2.500 a circa 2 mila. E i furti in abitazione sono diminuiti del 40%. Non sottovaluto i fenomeni, però credo anche sia sbagliato enfaticizzarli».

prime  
Design: Renato De Lorenzo

# RESpace

PRODUZIONE ITALIANA ACCESSIBILE

PRODUZIONE E SHOW-ROOM | VERANO B.ZA | S.S. 36 KM 23,5 LATO LC / MI | T. 0362 803716  
SHOW-ROOM APERTO ANCHE LA DOMENICA 10:30 - 12:30 / 14:30 - 19:30 | WWW.RESPACE.IT

FOLLOW US



**La presenza dei vigili**  
Metteremo una pattuglia che tutti i giorni si occuperà delle zone sensibili del centro

le 18 fino alla chiusura degli esercizi coinvolti. È un divieto che, per ora, vale da lunedì (domani, ndr) fino al 12 dicembre e riguarda gli esercizi di vicinato, quelli di somministrazione di alimenti e bevande e le attività artigianali che si trovano nel raggio di 100 metri dall'intersezione della via Zanica con le vie San Giovanni Bosco e Mozart. In questa zona è anche vietata la consumazione di alcolici su aree pubbliche o private a uso pubblico. Per chi non osserva il divieto di vendita sono previste multe fino a 500 euro e possibili sospensioni dell'attività. Multe fino a mille euro invece per chi consuma alcolici in questa zona. Sono provvedimenti coraggiosi e innovativi, non mi risulta si siano mai intraprese soluzioni di questo genere per prevenire eventuali fenomeni di degrado in città. Nei mesi scorsi abbiamo individuato un gruppo di persone che ha iniziato a stazionare nell'area con comportamenti anche molesti acuiti dall'abuso di sostanze alcoliche: in questo modo cerchiamo di migliorare la situazione, anche prestando attenzione alle esigenze degli abitanti del quartiere».

**Silvia Seminati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA